

S.S.DIP. CURE INTERMEDIE OSPED. E REP. DETENUTI H1T H1TD1	OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO	PEIH1T_0003		
	PIANO DI EMERGENZA EVACUAZIONE INTERNO UO H1TD1	Rev. 1	Data 17/06/2024	Pag 1 di 7

Padiglione		Piano	
PRONTO SOCCORSO		FONDI P.S.	
Dipartimento	U.O./SERVIZIO - CdC		
Medicina Integrata con il Territorio	SDD Cure Intermedie Ospedaliere e Rep. Det. REPARTO DETENUTI H1TD1		

Personale	Cognome/Nome	Telefono
Direttore/Responsabile	Dr. Paolo Barbera	0105552653
Coordinatore	CPSE dr.ssa Luz Elena De La Parra Marti	0105552186
Preposto Sicurezza	CPSE dr.ssa Luz Elena De La Parra Marti	0105552186
	CPSI Maura Napello	0105553362/3363
	Dr.ssa Marie-Jeanne Majabo	0105555581/5580
Addetti Antincendio (di compartimento)	Dr. Paolo Barbera	0105552653
	Dr. M. Amelotti	
	Dr.ssa M.J Majabo	
	CPSE Luz Elena De la Parra Marti	0105552186
	CPSI M. Lameroli	0103362/3363
	CPSI P. Melotti	
	CPSI G. Zaniolo	
	CPSI M. Facci	
	CPSI M. Gallo	
	CPSI E. Priano	
OSS J.N. Moreno		
OSS P.Luca'		
Centralino Casa Circondariale di Marassi	Comandante Polizia Penitenziaria e/o Sorveglianza Generale (ufficiale di turno)	01084051 Centralino 0108405224 (interno ufficiale di turno)

1. INDICAZIONI GENERALI

Locali U.O.	N°	Locali U.O.	N°
Camere degenza totali	3	Locale degenza open space/Poltrone day hospital	0
Camere con bagno	3	Servizi igienici (esterni alle camere)	2
Ambulatorio	0	Sala d'attesa	0
Sala operatoria	0	Studio/Ufficio	2
Spogliatoio/Spazio filtro	1	Magazzino/deposito	1
Laboratorio	0	Tisaneria/Zona ristoro	1
Locale deposito materiale sporco	1	Locale lavaggio/decontaminazione	1
Ascensori Antincendio	0	Locale per terapie radiologiche	0
Locale tecnico (chiuso a chiave SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>)		Altro: Stanza colloqui, Stanza di sorveglianza Pol. Penitenziaria	1

Redatto U.O.	Controllato RAQ di U.O.	Approvato Direzione U.O.
-----------------	----------------------------	-----------------------------

Reparti contigui	Piano	Attività		Tipologia di U.O. ¹	Telefono
		H 24	Altro		
Uff. Barellamenti	fondi	X	<input type="checkbox"/>	Ufficio	8736/8738
MECAU (Salette PS- OBI)	PT	X	<input type="checkbox"/>	Sale visita PS + degenza breve	4121/4122/4123
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

¹ Degenza/Ambulatori/DH/Uffici/Laboratori, ecc.

Affluenza massima	Matt	Ferial	Festiv	Pom	Ferial	Festiv	Nott	Ferial	Festiv
Pazienti	N°	8	8	N°	8	8	N°	8	8
Personale	N°	2/3	1/2	N°	2/3	1/2	N°	1	1
Parenti e visitatori	N°	0	0	N°	1	0	N°	0	0
Personale non sanitario	N°	2/3	2/3	N°	2/3	2/3	N°	2	2

Massimo affollamento: circa 15 persone

PRESENZA SOSTANZE PERICOLOSE

Descrizione	Si	No	Ubicazione
Sostanze radiogene	<input type="checkbox"/>	X	
Liquidi infiammabili	X	<input type="checkbox"/>	Armadio infiammabili
Sostanze comburenti	X	<input type="checkbox"/>	Ossigeno con valvole a muro nelle camere di degenza + bombolino portatile da 5 L ubicato sul Carrello Emergenza

PRESENZA DI BOMBOLE E GAS COMPRESI

Tipo di gas	Tipo di distribuzione	N° bombole	Ubicazione bombole	Ubicazione valvole di intercettazione gas
Ossigeno	Bombole <input type="checkbox"/> A parete X			corridoio lato destro dopo porta REI
Aria	Bombole <input type="checkbox"/> A parete <input type="checkbox"/>			
N ₂ – CO ₂	Bombole <input type="checkbox"/> A parete <input type="checkbox"/>			
Altri gas	Bombole <input type="checkbox"/> A parete <input type="checkbox"/>			
.....				

CRITICITA'

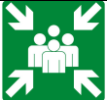
Criticità U.O.	Descrizione della criticità
Criticità n. 1	<p>Gli accessi in emergenza vengono così regolati:</p> <p>Emergenza Sanitaria (relativa allo stato di salute di degenti e/o operatori) È valutata dagli operatori sanitari, con comunicazione al personale di polizia penitenziaria L'ingresso nel reparto avviene di seguito al controllo a cura del personale di polizia penitenziaria del cartellino identificativo con fotografia</p> <p>Emergenza Ospedaliera (relativa a manutenzione straordinaria) L'ingresso nel reparto avviene:</p>

	<p>Personale autorizzato (la Direzione sanitaria cura l'aggiornamento degli elenchi fornendo i dati all'amministrazione penitenziaria per i provvedimenti di autorizzazione)</p> <p>Personale non autorizzato (se non possibile l'intervento di personale autorizzato) previo controllo ad opera di personale di polizia penitenziaria di documento di identità ed eventuale cartellino identificativo</p>
Criticità n. 2	Detenzione Pazienti Detenuti provenienti dalle Carceri della Regione con patologie di varia gravità e autosufficienza, presso il reparto sito ai fondi del padiglione Pronto Soccorso, direttamente in comunicazione con il piazzale retrostante la struttura
Criticità n. 3	Il reparto è per motivi di sicurezza chiuso all'ingresso principale e di emergenza e le chiavi sono in possesso esclusivamente agli Agenti di Polizia Penitenziaria.
Criticità n. 4	Le porte REI sono senza maniglioni antipánico per motivi di sicurezza connessi alla detenzione.
Criticità n. 5	

DOTAZIONI PER L'EMERGENZA

Dotazioni antincendio		Dotazioni antincendio	
Idranti/Naspi	N° 1	Pulsante per allarme antincendio	N° 2
Estintori (polvere)	N° 0	Estintori Carrellati	N° 0
Estintori (CO ₂)	N° 2		
Armadio per liquidi infiammabili	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Ubicazione: Guardiola infermieristica	
Armadio Dispositivi di Sicurezza	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Ubicazione: Matr. 52 presso Corridoio UO.	

LOCALIZZAZIONE CHIAVI - ELENCO PAZIENTI – PUNTI DI RACCOLTA

	Localizzazione
Chiavi accesso reparto	Polizia Penitenziaria
Elenco pazienti	Guardiola infermieri
Chiavi ascensore	Non pertinente
Punto di raccolta evacuazione orizzontale (persone con difficoltà motorie)	
Punto di raccolta esterno edificio	 Piazzale antistante uscita di emergenza principale del Reparto Detenuti (retro Palazzina Pronto Soccorso)

2. INDICAZIONI SPECIFICHE

2.1 COORDINAMENTO INTERNO ALLA U.O. PER L'EMERGENZA (in ordine)

- Responsabile di U.O. o suo sostituto
- Coordinatore e/o preposto di U.O.
- Personale con maggior esperienza lavorativa nella U.O.

In caso di emergenza incendio: Addetto di Compartimento Antincendio di U.O.

2.2 ORGANIZZAZIONE INTERNA IN CASO DI EMERGENZA

(Inserire eventuali azioni aggiuntive specifiche per la UO)

CHI ALLERTA	AZIONI												
L'operatore che viene a conoscenza dell'emergenza deve avvisare immediatamente il coordinatore interno o suo sostituto, in caso di loro assenza provvede a:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutare il tipo di emergenza. ▪ Avvisare immediatamente il servizio di Ispettorato Aziendale al numero 7999 o 0105557999 indicando: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Nome e cognome;</i> - <i>Ubicazione dell'evento;</i> - <i>Tipo e dimensione dell'evento;</i> - <i>Il coinvolgimento di altre persone.</i> ▪ Intervenire solo se ritiene di essere in grado di poter eseguire azioni senza pericolo per sé o per gli altri. ▪ Informare il Direttore della U.O. o suo sostituto (se non sono presenti). ▪ Gestire le successive comunicazioni con il Coordinamento delle Emergenze (Ispettorato, Squadra Guardia fuochi, Direttore Sanitario o Sostitut, Polizia Penitenziaria, altre FFOO) 												
Un Agente di Polizia Penitenziaria:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valuta l'entità del pericolo, informa al più presto: ▪ Avvisa via radio-dapnet la Centrale Operativa Nazionale ▪ Chiama telefonicamente la Direzione della Casa Circondariale di Genova Marassi chiamando al numero del centralino indicato in prima pagina del presente documento. ▪ Segue le disposizioni di servizio del Responsabile del Nucleo traduzioni e in assenza della Sorveglianza Generale, ufficiale di turno presso la Casa Circondariale di Genova Marassi 												
CHI INFORMA	AZIONI												
Un operatore deve:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvisare tutti i pazienti dell'emergenza ▪ Avvisare i reparti vicini. <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Reparti contigui</th> <th>Piano</th> <th>Tipologia di U.O</th> <th>Telefono</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Uff. Barellamenti</td> <td>- 1fon</td> <td>Ufficio</td> <td>8736 8738</td> </tr> <tr> <td>MECAU (Salette PS – OBI)</td> <td>PT</td> <td>Sale visita PS + degenza breve</td> <td>4121 4122 4123</td> </tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Reperire l'elenco dei pazienti ▪ Aspettare la squadra guardia fuochi e fornire tutte le informazioni richieste. 	Reparti contigui	Piano	Tipologia di U.O	Telefono	Uff. Barellamenti	- 1fon	Ufficio	8736 8738	MECAU (Salette PS – OBI)	PT	Sale visita PS + degenza breve	4121 4122 4123
Reparti contigui	Piano	Tipologia di U.O	Telefono										
Uff. Barellamenti	- 1fon	Ufficio	8736 8738										
MECAU (Salette PS – OBI)	PT	Sale visita PS + degenza breve	4121 4122 4123										
Un Agente di Polizia Penitenziaria deve:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvisare tutti i pazienti detenuti dell'emergenza. 												
CHI OPERA	AZIONI												
L'operatore/gli operatori con gli Agenti della Polizia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non perdere tempo a recuperare oggetti personali. ▪ Allontanare i degenti eventualmente coinvolti dalla propria stanza alle altre stanze di degenza (sono tutte compartimentate) o nell'area compartimentata vicino all'ingresso principale previo controllo 												

Penitenziaria devono:	dell'areazione; <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prestare un veloce primo soccorso alle persone in difficoltà. ▪ Solo in presenza di gravità, prepararsi all'evacuazione
------------------------------	--

2.3 ORGANIZZAZIONE INTERNA IN CASO DI EVACUAZIONE (Compiti degli operatori presenti)

CHI OPERA	AZIONI
L'operatore/gli operatori con gli Agenti della Polizia Penitenziaria devono:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Seguire le direttive del "Coordinatore delle Emergenze" (Direttore Sanitario o suo Sostituto) e iniziare le procedure di evacuazione in condivisione con la Polizia Penitenziaria, verso il piazzale antistante (è necessario l'intervento immediato di altro personale dei Corpi dello Stato per la detenzione sotto sorveglianza dei detenuti, in attesa dell'arrivo di ulteriore personale della Polizia Penitenziaria). ▪ Ai detenuti saranno applicati dalla Polizia Penitenziaria i mezzi di coercizione c.d. "manette modulari" a norma quanto previsto dal modello operativo delle traduzioni- paragrafo 40, punto e lettera g) - in ambito ospedaliero per ragioni sicurezza ▪ Il capo servizio della scorta di polizia penitenziaria sarà raggiungibile al numero cellulare di servizio 334-6705457 ▪ Coordinare il trasferimento dei pazienti. ▪ Procedere all'evacuazione dei pazienti non deambulanti con i letti ▪ Portare con sé l'elenco dei pazienti. ▪ Verificare la presenza di tutti i pazienti/operatori nel punto di raccolta. ▪ Registrare il luogo di trasferimento dei pazienti.

3. EMERGENZE DELLA U.O.

3.1 EMERGENZA INCENDIO (da integrare alle indicazioni N° 2.2 e se necessario N° 2.3)

AZIONI DA METTERE IN ATTO
▪ Azionare i pulsanti di allarme antincendio.
▪ Non utilizzare acqua su impianti elettrici o apparecchiature sotto tensione.
▪ Tentare di spegnere l'incendio di piccole dimensioni, ma solo se si è preparati a farlo.
▪ Se l'incendio non è affrontabile, evacuare immediatamente dal locale tutti i presenti (iniziare da quello più vicino alle fiamme).
▪ In attesa di soccorsi, se possibile, interrompere l'alimentazione elettrica, chiudere le valvole di intercettazione dei gas medicali se accessibili e solo se non indispensabili, allontanare eventuali bombole di O ₂ e mettere in sicurezza eventuali sorgenti di radiazioni ionizzanti.
▪ CHIUDERE LE PORTE TAGLIAFUOCO.
▪ Se i fumi hanno già riempito i locali, camminare accucciati con un fazzoletto inumidito davanti alla bocca.
▪ Verificare che tutti siano usciti dai locali facendo l'appello nel punto di raccolta.
▪ NON USARE GLI ASCENSORI. SU INDICAZIONE utilizzare solo gli ascensori ANTINCENDIO.

3.2 EMERGENZA ALLAGAMENTO (da integrare alle indicazioni N° 2.2)

AZIONI DA METTERE IN ATTO
▪ Se possibile Interrompere l'alimentazione elettrica o spegnere le apparecchiature elettriche in uso (le prolunghe e le prese multiple, collocate a pavimento, non devono bagnarsi se alimentate).

▪ NON toccare apparecchiature elettriche, anche apparentemente spente, prima di aver disinserito l'energia elettrica.
▪ NON toccare apparecchi alimentati da gruppi di continuità.
▪ NON avvicinarsi ad apparecchiature in tensione se già raggiunte dall'acqua.
▪ Se necessario coprire col telo in polietilene la strumentazione.

3.3 EMERGENZA TERREMOTO/CEDIMENTI STRUTTURALI (da integrare alle indicazioni N° 2.2)

AZIONI DA METTERE IN ATTO
▪ In caso di terremoto, cercare riparo all'interno di un vano porta o in adiacenza ad un muro portante o sotto una trave, altrimenti sotto tavoli, scrivanie ecc..
▪ Se l'edificio ha riportato danni o crolli, uscire solo alla fine delle scosse e con cautela, raggiungere lo spazio aperto e verificare che tutti siano usciti dai locali facendo l'appello nel punto di raccolta.
▪ In caso di cedimenti strutturali, disporre l'allontanamento degli utenti dai luoghi interessati e limitrofi.
▪ In caso di terremoto, le scale potrebbero NON essere sicure.
▪ NON ritornare nei luoghi interessati dall'evento.
▪ NON usare gli ascensori.

PER ALTRI TIPI DI EMERGENZA: vedi Piano di Emergenza Evacuazione generale

4. CONTROLLO, APPROVAZIONE E REVISIONE

Le modalità di gestione del documento “Piano di Emergenza/Evacuazione Interno della UO (PEI)” su ISOLABWEB segue i percorsi indicati:

- Nuovo documento

	Chi fa	Che cosa
1	UO che redige il PEI ³	La UO si collega ad ISOLABWEB ed esegue le istruzioni del <i>Manuale operativo (IOAZHQA_0001 Applicativo ISOLABWEB)</i> in merito alla modalità di inserimento di un nuovo documento
2	UO che redige il PEI	La UO apre “Gestione documenti/Nuovo”, e nomina il nuovo documento con il titolo “ Piano di Emergenza/Evacuazione della UO ”, indicando come Tipo “PEI” e come Cartella di Pubblicazione “Documenti di Sicurezza” .
3	UO che redige il PEI	Successivamente alla conferma, la UO scarica il documento e compila le parti pre-impostate, quindi salva il documento
4	UO che redige il PEI	La UO invia il documento salvato alla UO Servizio Prevenzione e Protezione (UOSPP) per la verifica del contenuto, all’indirizzo e-mail: <i>servizio.prevenzione@hsanmartino.it</i>
5	UO Servizio Prevenzione e Protezione (UOSPP)	Dopo la verifica, la UOSPP invia il documento alla Direzione Sanitaria per l’approvazione. e per conoscenza alla UO di provenienza. In assenza di riscontri ulteriori da parte della Direzione Sanitaria, entro 10 giorni consecutivi dall’invio, il Piano di Emergenza interno della U.O. è considerato “approvato” e pubblicabile.
6	Direzione Sanitaria	La Direzione Sanitaria entro 10 giorni approva il documento e lo invia alla UOSPP.
7	UO Servizio Prevenzione e Protezione (UOSPP)	La UOSPP invia il documento alla UO.
8	UO che redige il PEI	La UO carica il documento su ISOLABWEB seguendo le indicazioni del <i>Manuale operativo IOAZHQA_0001 Applicativo ISOLABWEB)</i> ed effettua tutti i passaggi autorizzativi sino ad approvato. La UO abroga il precedente documento pubblicato come istruzione operativa.
9	UO Gestione Rischio Clinici, Qualità, Accredito e URP (HQA)	La UO HQA pubblica il documento.

³Direttore/RAQ/Preposto/Coordinatore

- Revisione documento:

	Chi fa	Che cosa
1	UO che redige il PEI	Il PEI è già presente in ISOLABWEB. Per le revisioni successive su ISOLABWEB: la UO apre “Gestione documenti/Cerca”, individua il documento, apre il documento, clicca il pulsante “nuova rev”, fa “scarica doc”, salva il documento sul desktop, effettua la revisione, salva e invia a UOSPP via mail.
2	Segue dal punto 4 al 9 di Nuovo documento	

Il presente documento viene altresì a cura della Direzione della Casa Circondariale di Genova Marassi trasmesso alla Prefettura di Genova, alla Questura di Genova, al Comando Provinciale Carabinieri di Genova, al Commissariato di Polizia di Stato Genova San Fruttuoso, alla stazione carabinieri S. Martino. Nel dettaglio verrà precisamente indicato il punto di raccolta.